

**MAMI  
SWING**  
*by Renzabarbare*



MAMI SWING

ISBN 978-88-596-0718-2  
9 788859 607182  
€ 18,00

P

**MAMI  
SWING**  
*by Renzabarbare*  
design Cappellini Licheri

**P** EDIZIONI  
POLISTAMPA

**Miami Swing**  
by Renzo Arbore

design Cappellini Licheri



Φ EDIZIONI  
POLISTAMPA

prodotto e distribuito da / manufactured & distributed by:



FORMITALIA Luxury Group spa  
Via Corticella, 5-7-9  
51039 Valenzatico Pistoia Italy  
tel +39 0573790066 Fax +39 0573734332  
info@formitalia.it



MIRABILI Arte d'Abitare  
Piazza dei Mozzi, 4  
50125 Firenze  
tel +39 055 294257  
mirabili@mirabili.it

www.miamiswing.it • www.formitalia.it • www.mirabili.it

#### Catalogo

Testi:  
Luca Beatrice

Traduzioni:  
Rachele Zucconi

Fotografie:  
Torquato Perissi

Progetto grafico e impaginazione:  
Edizioni Polistampa - Firenze

Organizzazione:  
Bruno Baglivo

© 2010 Edizioni Polistampa  
Via Livorno, 8/32 - 50142 Firenze  
Tel. 055 737871 (15 linee)  
info@polistampa.com - www.polistampa.com

ISBN 978-88-596-0718-2

G  
N  
I  
S  
W  
I  
N  
G

# S O M M A R I O



miami swing  
by Renzo Arbore  
Design Alida Cappellini  
Giovanni Licheri



Sofas & Chairs	15
Rugs	51
Bar & stools	55
Kitchens	67
Tables & Lamps	69
Beds & Linens	83
Accessories	91

marco  
lodola  
98



# Mirabili Contaminazioni

Luca Beatrice

**D**i Arancia Meccanica non dimentichiamo le bianchissime donnine del Korova Milk Bar; tutto un mostrare di gambe scoperte, seni torniti e glutei sodi. Kubrick apre il suo capolavoro con l'immagine dei cattivi ragazzi che si arrovellano "il gulliver" tra manichini lattei e dalle parrucche colorate. La citazione non è mera pornografia, bensì deriva dall'universo pop dell'arte che cavalca gli anni del boom economico: da una parte il bianco seriale delle sculture di George Segal e dall'altro il tavolino nudo svogliatamente volgare di Allen Jones. Lingerie di pelle, guanti e collarini "vestono" le donne ultra ammiccanti dell'artista londinese - un mixto di sado e di eleganza alla Jessica Rabbit – per sedute e tavoli di un design sexist (per soli uomini).

Le curve femminili –oscenità o poesia? – quelle precedenti la rivoluzione socio-culturale degli anni settanta, di una Twiggy anoressica e pre-adolescenziale, sono quello che le femministe più incallite definirebbero "un oggetto di attraente mercificazione".

Il "valore d'uso" del corpo di donna non ha certo esaurito oggi il suo richiamo pubblicitario e mediatico, e quando si credeva di aver culturalmente superato il binomio nudo=vendita, ecco che proprio la cultura ridefinisce – travestendole di valori artistici - ritrovate formule di utilizzo del corpo femminile come "oggetto" la cui bellezza formale è indiscussa ai più.

L'artista milanese Paola Pivi prende in prestito ottimi fondoschiena di donna per appoggiarvi miniatura di sedute di design ribaltando l'importanza del soggetto fotografato (*Untitled*, 2005). Gli stessi "supporti" erano stati utilizzati dal fotografo Gabriele Basilico, che ha immortalato natiche femminili sulle quali è impressa la traccia dei pattern di storiche sedie (dalla Box Chair di Enzo Mari allo sgabello Mezzadro di Achille e Pier Giacomo Castiglioni). Giocando sul senso – e il segno - del "sedere" (sia verbo che sostantivo).

Un libro prima e una mostra poi, Melting Pop – a cura di Gianluca Marziani - avevano messo in luce l'avvento nell'arte italiana di un'estetica di massa dove il visivo si combinava con i linguaggi espressivi più disparati: dall'advertising al design, dal cinema al fashion, le avanguardie di nuovo secolo hanno formulato un linguaggio, autonomo e trasversale, che è ibridazione di forze disomogenee ma ammonizzanti, nella misura di modelli aggiornati con il nostro tempo e i nostri sistemi di pensiero.



Il padre di tanto gusto pop - e contaminato - lo conosciamo bene.

Dire che dopo Andy Warhol l'arte ha sconvolto i suoi connotati, è verità assoluta. Un assioma, da prendere così com'è, come l'arte del resto; è un fattore di credo, più che d'altro.

Cito una lista di nomi: Nico, The Velvet Underground (Lou Reed, Sterling Morrison, Maureen Tucker, e John Cale), Gerard Malanga, Ondine, Ingrid Superstar, Mick Jagger, Ivy Nicholson, Candy Darling, Jackie Curtis, Frank Holliday, Viva, Billy Name, Freddie Herko, Brian Jones, Naomi Levine, Paul Morrissey, Truman Capote, Mary Woronov, Baby Jane Holzer, Ultra Violet...

Trattasi di "alcuni" dei tanti personaggi che tra gli anni 1962 e 1968 hanno gravitato periodicamente intorno alla più grande macchina di produzione che l'universo artistico abbia mai concepito.

Musica, arte, spettacolo, design, moda, cinema, ogni forma di creazione, in seno a una rivoluzione culturale, doveva passare da quella che negli anni è diventata icona di un mood e di uno stile di vita, la Factory della 47 strada di New York.

La rivoluzione fu dei costumi innanzitutto, e di una portata talmente elevata da poter essere citata ancora oggi come qualcosa di strabiliante. Qualcuno, non sono pochi, ha snocciolato pagine e pagine di racconti, gossip, scritti provocatori e divertenti aneddoti sull'universo Warhol: senza tropi veli quindi, si è delineato un mondo corrosivo, anfetaminico, straordinariamente Rock, fatto di personaggi bizzarri e inquieti, disposti a qualsiasi cosa per quei famosi "cinque minuti di celebrità". Attorno alle nuove Factory che oggi sembrano prevalere sul vecchio sistema individualistico di produrre arte nascosti nel proprio studio, si delineano espressioni più ironiche e meno autoreferenziali di gruppi eterogenei che inneggiano una post-modernità che supera la trasgressività e diventa deliberatamente kitsch.

Le icone formali delle figure luminose create da Marco Lodola avvolgono e si incontrano con le parbole e le linee ultra-pop di un nuovo design made in Italy, fresco e giocoso.

Gli ingredienti: morbidezza di sonorità swing con un pizzico di eccentrica elettro-dance anni novanta; plastica e colore popular – flat painting, neon e lacche – pin-up invitanti e senza volto.

Lodola, Arbore, Andy (Bluvertigo, non Warhol) sono l'anima new-op e pop di un rinnovato sentimento che contamina stili e brand (Cappellini-Licheri). E "Swing C'Overland & Co" la loro piccola Factory.

Arte, musica, design. Senza limiti creativi. E senza censure. In barba a un asetticismo stilistico che ha stancato da tempo, torna la forma (quella femminile appunto), la linea aperta e flessuosa (della musica), il colore e la luce (delle arti visive). Mirabili contaminazioni.

# Admirable Contaminations

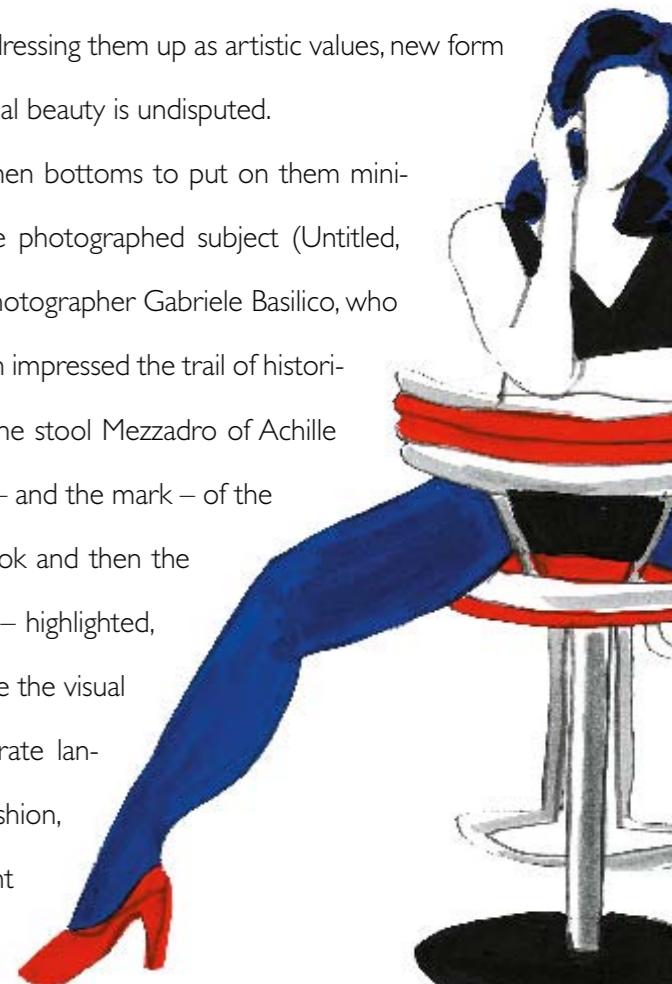
Luca Beatrice

We do not forget the bone-white women of Korova Milk Bar from Clockwork Orange, who show their bare legs, well-round breasts and firm bottoms. Kubrick starts his masterpiece with the image of bad boys racking their "Gulliver" between milk dummies and coloured wigs. The quotation is not mere pornography but comes from the pop art universe passes through the years of the economic boom: on one hand the serial white of George Segal's sculptures and on the other hand the Allen Jones' bare listlessly common table.

The London artist's ultra-inviting wear leather lingerie, gloves and collars – a mix of sado- and, for example Jessica Rabbit's elegance – for chairs and tables of a sexist design (just for men).

The feminine curves – obscenity or poetry? – known before the socio-cultural revolution of the 70s, typical of the anorexic and preteen Twiggy, are what the most hardened feminists would define "an object of interesting commercialization". The "value of use" of the female body nowadays hasn't certainly finished its commercial and media attraction and when we believed the binomial nude = sale was over, our own culture is here to re-propose, dressing them up as artistic values, new form of use of the female body like an "object" whose formal beauty is undisputed.

The Milanese artist Paola Pivi borrows great women bottoms to put on them miniatures of design chair seats, turning the value of the photographed subject (Untitled, 2005). The same "supports" have been used by the photographer Gabriele Basilico, who has immortalized feminine bottoms on which has been impressed the trail of historical chairs pattern (from Box Chair of Enzo Mari to the stool Mezzadro of Achille and Pier Giacomo Castiglioni), playing with the sense – and the mark – of the "bottom" (verb and substantive as well). At first a book and then the Melting Pop exhibition, – edited by Gianluca Marziani – highlighted, in the Italian art, the advent of a mass aesthetics where the visual sense joins together the expressive and most disparate languages: from advertising to design, from cinema to fashion, the new century avant-gardes created an independent



and cross language which is a interbreeding of not homogeneous but harmonizing strengths, connected with updated models in relation to our times and our thought systems.

We all know very well who the father of this pop and defiling taste is.

It is absolutely true saying that after Andy Warhol the art has changed its characteristics. This is an axiom to take as it is, such as the art, after all.

I mention a list of names: Nico, The Velvet Underground (Lou Reed, Sterling Morrison, Maureen Tucker, and John Cale), Gerard Malanga, Ondine, Ingrid Superstar, Mick Jagger, Ivy Nicholson, Candy Darling, Jackie Curtis, Frank Holliday, Viva, Billy Name, Freddie Herko, Brian Jones, Naomi Levine, Paul Morrissey, Truman Capote, Mary Woronov, Baby Jane Holzer, Ultra Violet...

These are some of the personages who have moved around the biggest production machine ever created by the artistic universe, between 1962 e 1968.

Music, art, entertainment, design, fashion, cinema, each form of creation in the ambit of cultural revolution has had to pass through the Factory of the 47<sup>th</sup> avenue in New York, which has become an symbol of mood and life style in the last years.

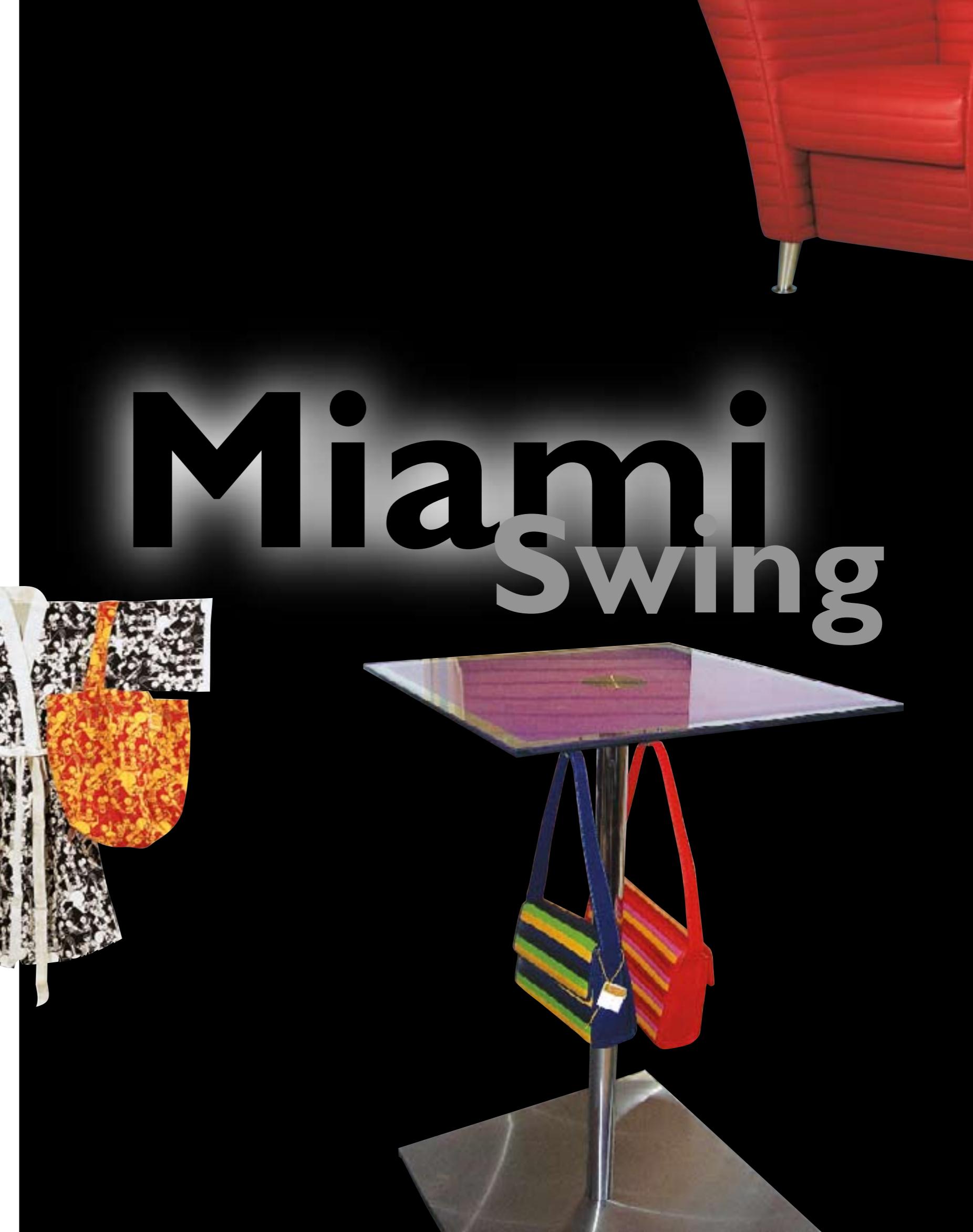
First of all the revolution involved the customs and it had so high importance that it could be defined as something astonishing. A lot of people, not a few, has reeled off pages and pages of histories, gossip, provocative writings and amusing anecdotes on Warhol's universe: so without many veils a caustic, drugged and extremely Rock world has been defined, which is characterized by strange and unquiet personages, willing to do everything for those famous 5 minutes of fame.

Around these new "Factories" which today seem to prevail over the old individualistic system to reproduce art hidden in one's own studio, more ironic and less self-referential expressions of heterogenic groups appear; those groups who acclaim a post-modernity which goes over the transgression and becomes intentionally kitsch.

The formal symbols of the bright forms created by Marco Lodola wrap up and meet some parabolas and ultra-pop lines of a new made in Italy design, which is fresh and jocose. The elements are: softness of a swing sonority with a little of eccentric 90's electro-dance; plastic and popular colour – flat painting, neon and lacquers – pin-up which are enticing and without face.

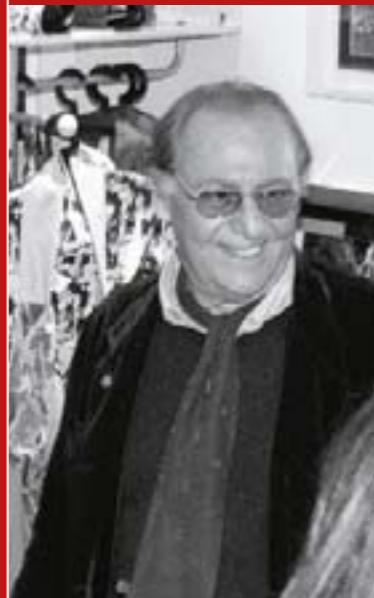
Lodola, Arbore, Andy (Bluvertigo, not Warhol) are the new-op and pop soul of a renew feeling which affect styles and brand (Cappellini-Licheri) and "Swing C'Overland & Co" their little Factory. Art, music, design. Without creative limits. In addition, without censorship. In the teeth of the stylistic aseptic movement which has bored for years, the form (the feminine one), the open and flexuous line (of the music), the colour and the light (of visual arts) are back. Admirable contaminations.

# Miami Swing



# miami swing

by Renzo Arbore  
Design Alida Cappellini  
Giovanni Licheri



**MIAMISWING** by Renzo Arbore  
Design Alida Cappellini - Giovanni Licheri

MIAMISWING nasce dall'incontro di Renzo Arbore ed Alida Cappellini - Giovanni Licheri (scenografi-designer). ARBORE è l'ispiratore di una linea di arredamento, che deriva dal suo modo di vivere, dalla sua filosofia di vita: dall'ALTRA DOMENICA all'ALTRA TV all'ALTRO DESIGN.

Sarebbe sbagliato in questo caso affermare: I MOBILI DISEGNATI DA ARBORE, poiché potrebbe arrivare un messaggio falso che accomunerebbe Arbore ad altri vip che, arrivati all'apice della carriera, sfruttano il loro nome come designer improvvisati. Quindi ARBORE MUSA ISPIRATRICE per gli scenografi-designer CAPPELLINI e LICHERI che si ispirano ad una ricerca scenica di effetto TROPICAL DECO', ma non assente da un linguaggio NEO POP contemporaneo.

La linea è caratterizzata da mobili e arredi colorati, luccicanti e comodi, arredi da sogno, L'AMERICA SOGNATA. Design in cui i materiali come la plastica e le pelli luccicanti, trovano il gusto dello shock estetico.

L'intenzione di Miamiswing è creare prodotti di alta qualità attraverso una immagine fortemente connotata. Miamiswing propone soluzioni di arredo per gli ambienti di rappresentanza, che, come la musica SWING, trasmettono una sensazione ritmica: VIA IL DOPPIOPETTO gessato, la tediosa e consolidata certezza della tradizione per arrivare ad una immagine più dirompente e dinamica.

Il marchio MIAMISWING ed i suoi contenuti nascono dalle idee di un uomo di cultura e spettacolo come ARBORE, la capacità di tradurre le idee in oggetti materiali è affidata al design di Alida Cappellini e Giovanni Licheri.

La collezione sarà caratterizzata non solo dal fascino brillante e luccicante degli arredi sognati, ma ci condurrà nell'atmosfera della SWING-HOUSE di una casa con ironia e divertimento, in cui la musicalità jazz e l'uso del colore possono filtrare attraverso l'armonia.

La linea MIAMISWING è stata presente in molte importanti trasmissioni televisive: QUELLI CHE IL CALCIO, DOMENICA IN, ARTU' ed è presente in trasmissioni come: PARLA CON ME, FESTA ITALIANA, VITA IN DIRETTA, INDIAN BIANCA, INDIAN 2.

La MIAMISWING presenta alcuni imbottiti caratteristici come la poltrona MIAMIBEACH in pelle colorata o nella versione in ecopelle stampata, o la poltrona INDIAN KREEK, rivisitazione divertita dell'imbottito a sigarette tipico dei caffè americani degli anni 50, il divano SHANGHAI il cui nome deriva dai cilindri imbottiti che realizzano la spalliera, un divano dal forte appeal che non tralascia assolutamente la comodità.



# miami swing

**MIAMISWING** by Renzo Arbore  
Design Alida Cappellini - Giovanni Licheri

MIAMISWING exploded from an encounter between Renzo Arbore and Alida Cappellini-Giovanni Licheri (theatrical set and furniture designers).

ARBORE is the inspiration for a furnishings line that reflects his lifestyle and philosophy: from ALTRA DOMENICA to ALTRA TV to ALTRO DESIGN.

It would be a mistake to say "FURNITURE DESIGNED BY ARBORE," since the message could be misleading, placing Arbore on a par with other VIPs who at the peaks of their careers exploit their names as impromptu designers.

We prefer to see ARBORE as the MUSE inspiring the designers CAPPELLINI and LICHERI, whose theatrical design research has blossomed into TROPICAL DECO' effect, with a soupcon of contemporary NEO POP language.

All the furniture and furnishings are colorful, scintillating, and comfortable: "dream" furniture, transposing an AMERICA we all DREAM about.

Design in which materials like plastics and gleaming leathers mesh with shock aesthetics.

The Miamiswing target is a quality product with a strong, individualized image.

For meeting spaces, Miamiswing proposes decorating solutions that like SWING music, transmit a sense of rhythm: OUT WITH THE DOUBLE-BREasted PINSTRIPE, the tedious and consolidated certainty of tradition, and in with a brisant, dynamic image.

The MIAMISWING brand and its contents express the ideas of a stellar figure in Italian culture and entertainment, RENZO ARBORE. Translating the ideas into real objects is entrusted to the talents of Alida Cappellini and Giovanni Licheri.

Not only will the collection embody the beguiling effervescence and sparkle of dream furnishings, but will lead us into an ironic, playful SWING-HOUSE, where jazz rhythms and color schemes filter through exquisite harmonies.

The MIAMISWING line is featured on many top Italian TV shows, from QUELLI CHE IL CALCIO to DOMENICA IN and from LA VITA IN DIRETTA to ARTU' and PARLA CON ME.

MIAMISWING is also singular upholstered furniture, like the MIAMIBEACH armchair in colored leather or printed eco-leather; the INDIAN KREEK armchair; a tongue-in-cheek revisitation of the "cigarette-quilted" seats typical of '50s American bars; and the exceptionally comfortable and visually appealing SHANGHAI sofa, named for the Italian game of pick-up sticks.

Marco Lodola  
"Arbore"

Shanghai blvd.

Sofas  
& chairs

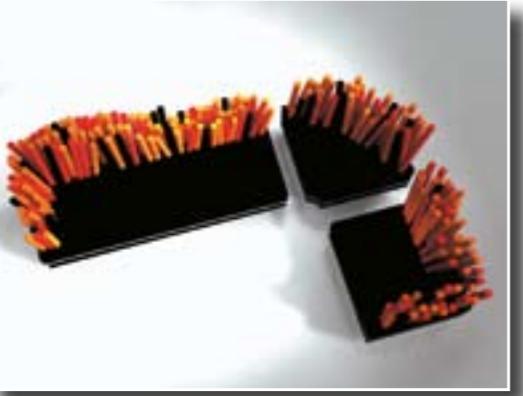
# Shanghai boulevard



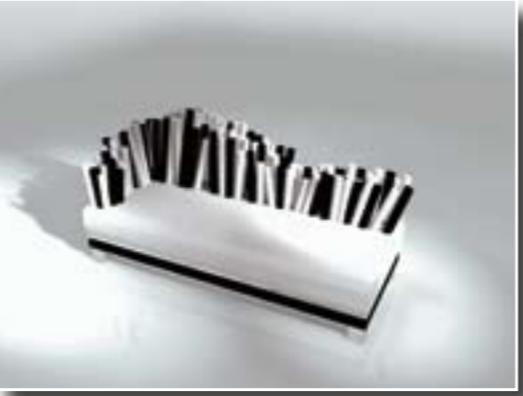
Sofa



Project 1



Project 2



Project 3



Project 4



Project 5



Project 6

# shanghai boulevard



# caffè milano



Chair



Sofa



Stool





Chair



23



Sofa



24



leather sofa



25

cocowalk



26

27

# OAK avenue





Sofa



Chair

# bubble

Chair black



30

31

Sofa





chair 4 legs

Chair office



33

tobacco

Sofa



Tobacco chair metal basis

32



miami beach



Chair



Sofa



simona

36



Left arm

artù



Artù chair

Right arm

simon blood.



Chair with stools



Suprismo

37





Red colour chair



Green colour chair

indian krekh



Red chair

40



White chair

White stools

# indian kreek



Indian kreek white chair

# swing



Chair B



Sofa white

# swing



Chair A



Chair B

# coconut groove

44



Chair

45



Sofa



Chair B&B



Chair G&G



Sofa



Blue lamp table



Bay side chair

Chair RR

# miami swing / cuomo



Miami Swing - Covering designed by Francesco Cuomo



Chair

Stool

48

# supergomitolo



Supergomitolo XL

Supergomitolo M

49





Blue&Blue roses rug

52



Blue roses rug

Red roses rug



roses rugs

53

happy kreek

54



Stool V



Stool R



Stool S



Stool B

Bar  
& stools

55

# Supercate



Square Stool



Round Stool

# happy kreek

Stool V



58



Stool B&W

Stool V



59

# indian kreek

Chair multi Y



60

Chair multi R



Chair multi B



61

# florida kreek

Chair multi G



florida kreek



Stool multi G



Stool multi Y

indian kreek



Stool multi B

florida kreek



Stool multi R



little kreek

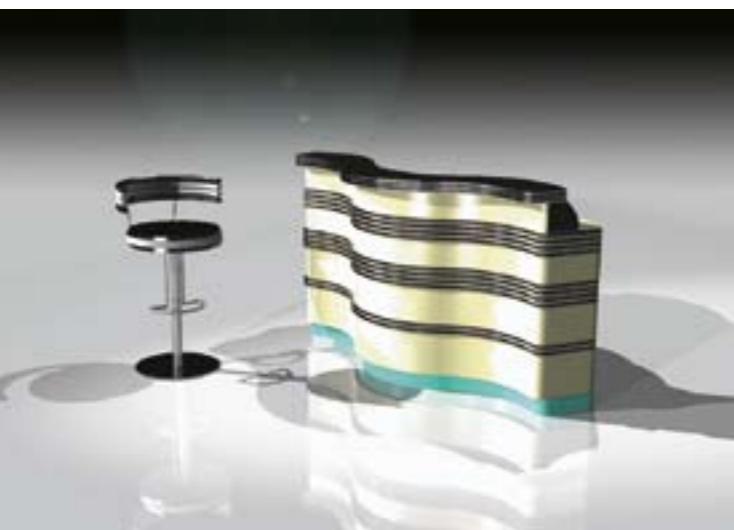


Stools R

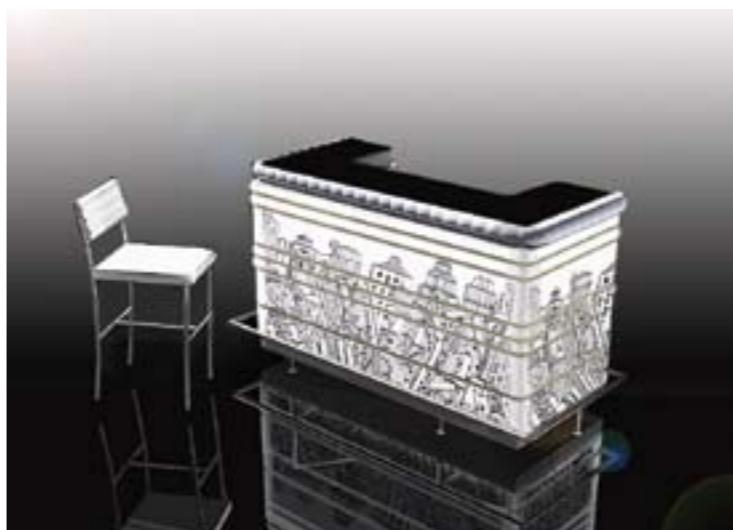
ocean bar blu



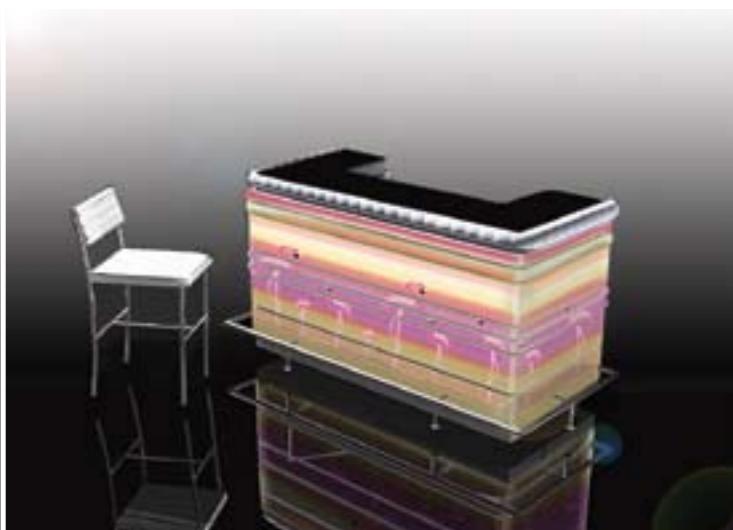
ocean bar bianco



tropical bar skyline



tropical bar flamingo



64

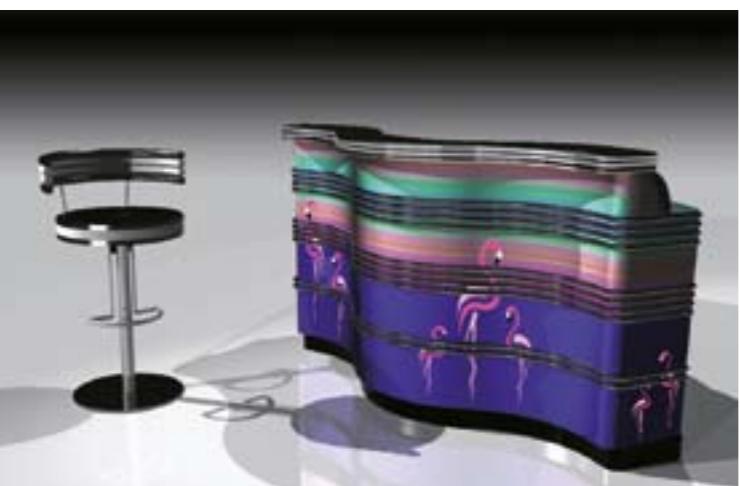


bean bar

ocean bar oblò

south beach bar 3

south beach bar 4



ocean bar flamingo



tropical bar

65

# miami summer

67



Miami K



Flamingo K

# Tables & Lamps

miami swing

68



Indian Creek chair B



Lightleg Dining table

69



Indian Creek chair R

Mi-ami coffee table



mi-ami

happy hour

Happy hour table

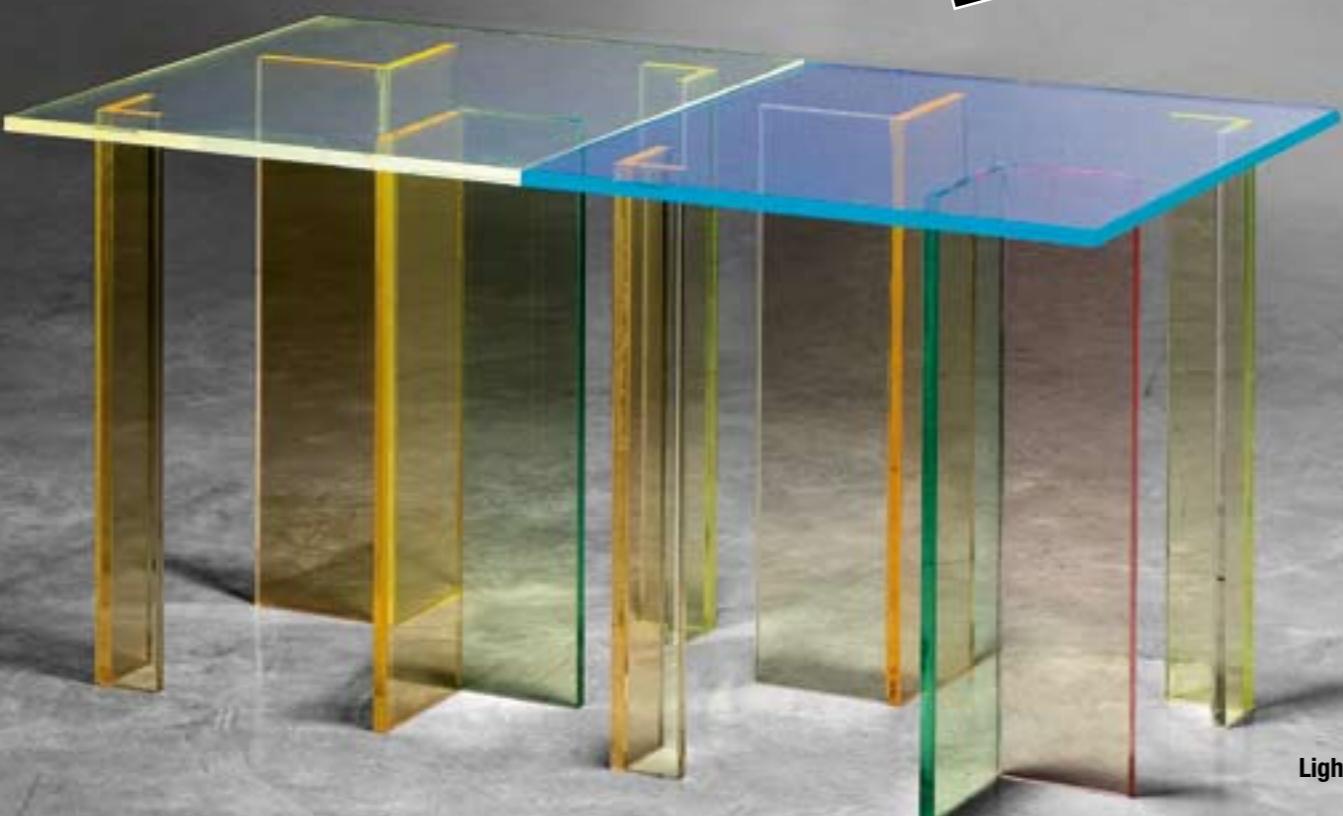
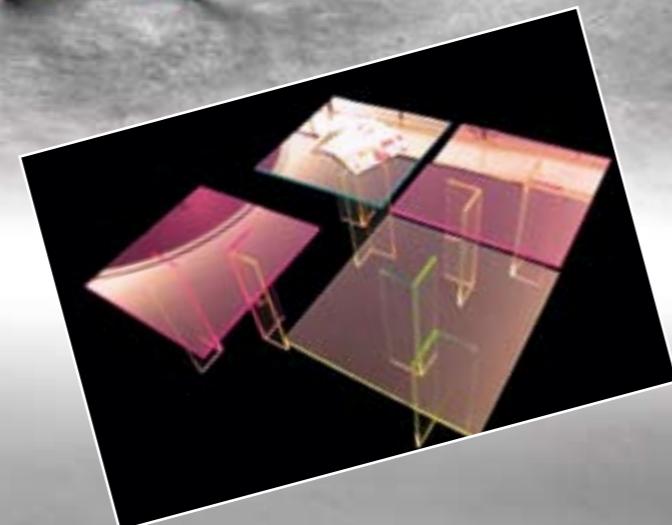


blue lamp



Blu lamp table

light square



Light Square



Shanghai Coffee Table



Shanghai



Light lag blue

light leg blue



Light lag round

light leg round



Indian Greek chair B



Light lag red

light leg red



Indian Greek chair R



76

Desk white leather

77

mr george

# miami tower

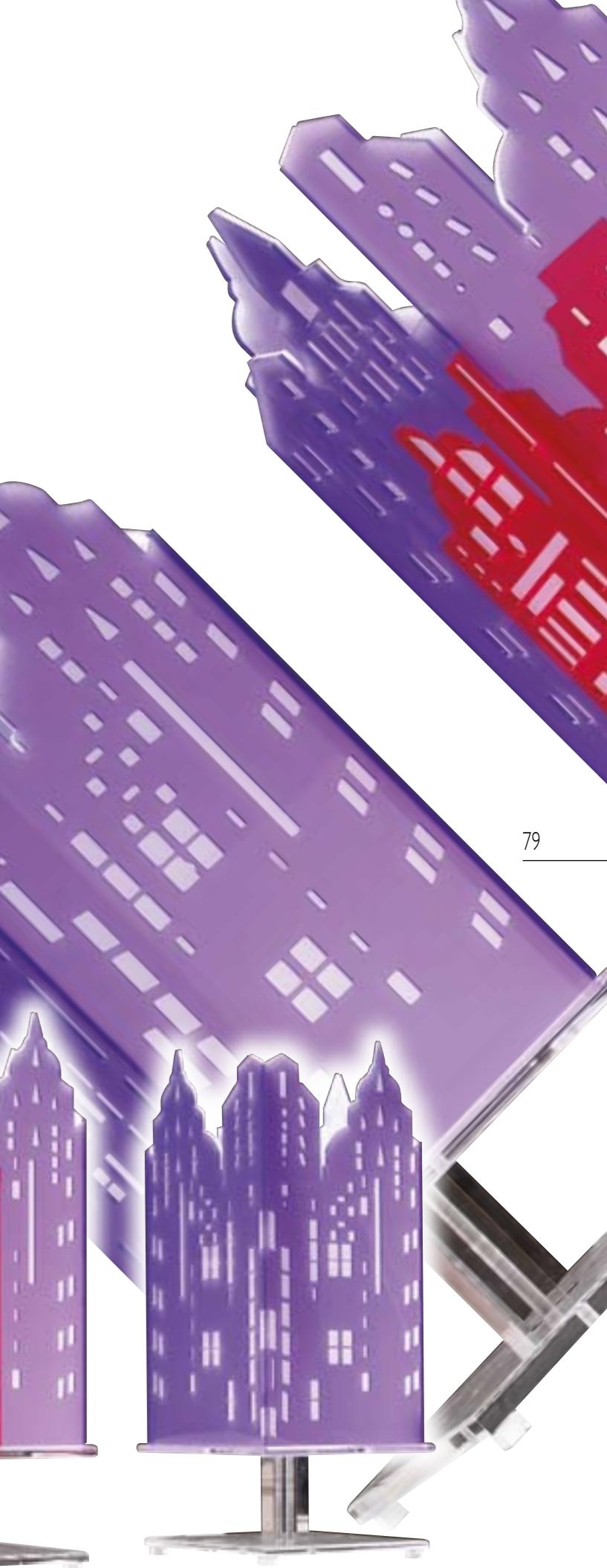
78



Ceiling suspension

Tower lamps

79



# mi-udad floor lamps



Y&R floor lamp



R&W floor lamp



V&G lamp



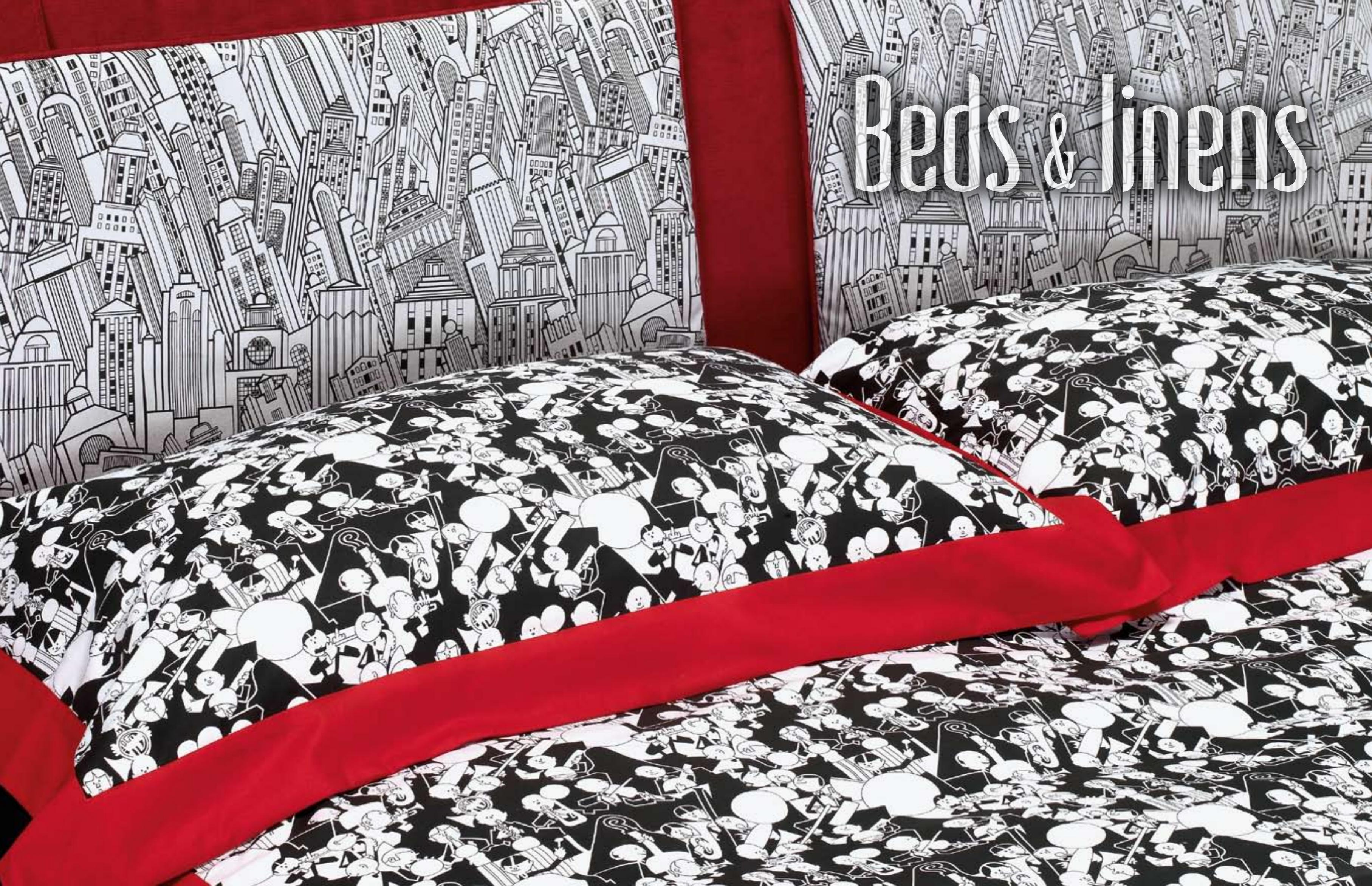
R&W lamp



B&W lamp

mi-udad lamps

Collins ave. table



# Beds & Linens



84



Ocean bed bench



Ocean bed green



Ocean bed blue



Ocean bed orange



85



# kate bed



Collins ave. night tab

# accessories

91



L-S yellow

Life savers



CD wall frame



Photo frames Y

V

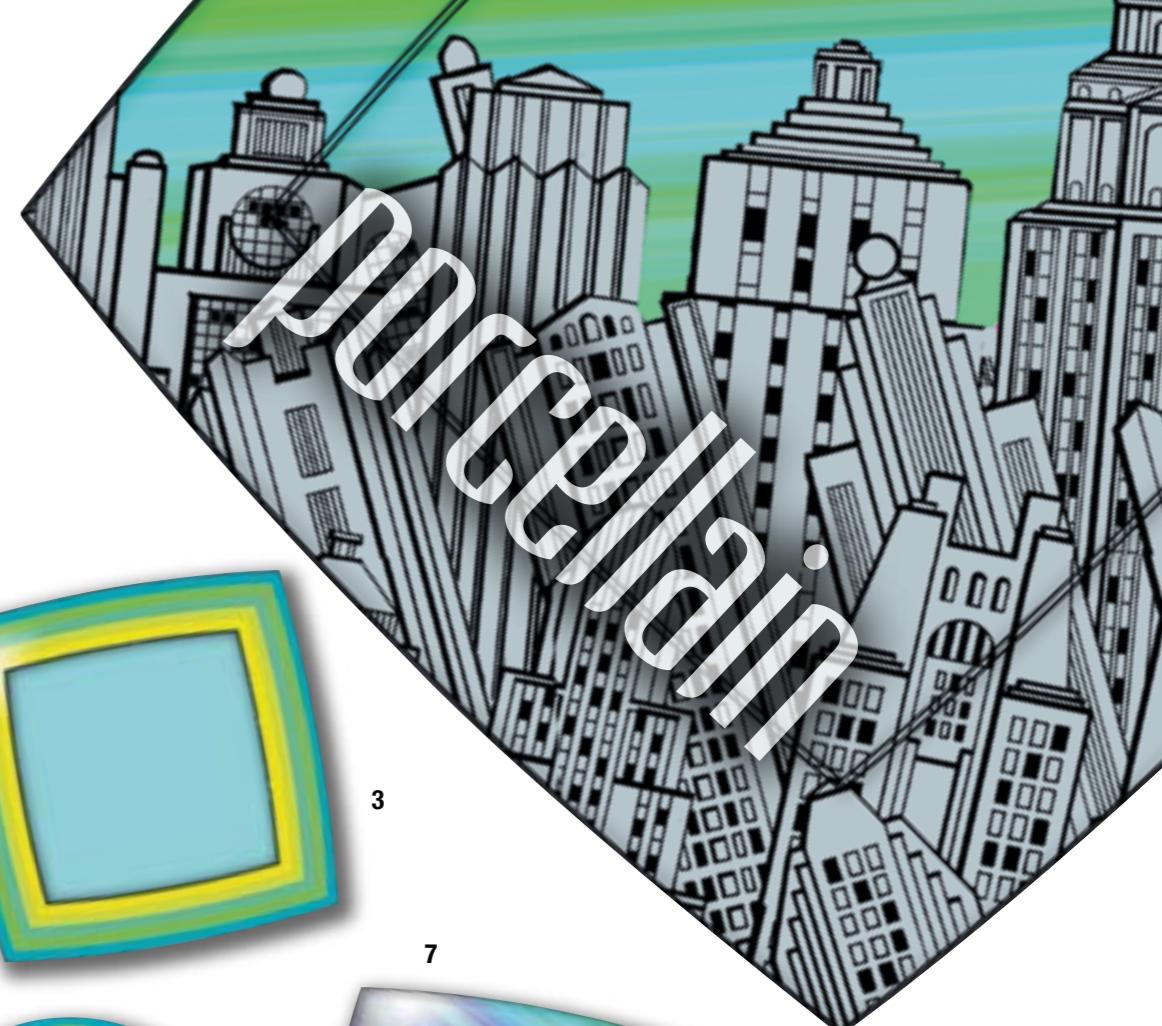
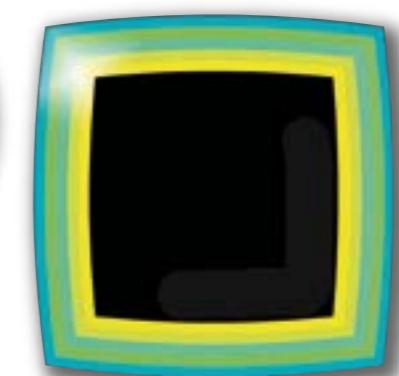
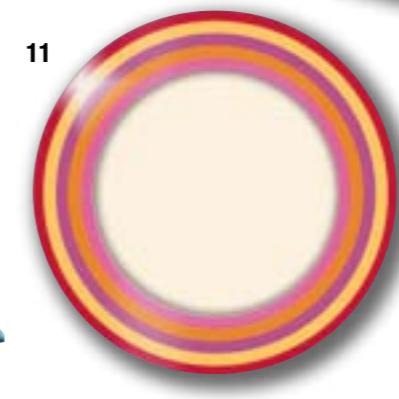
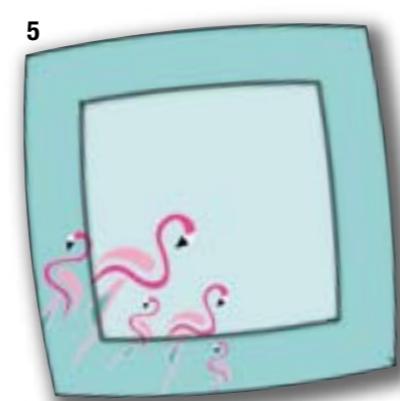
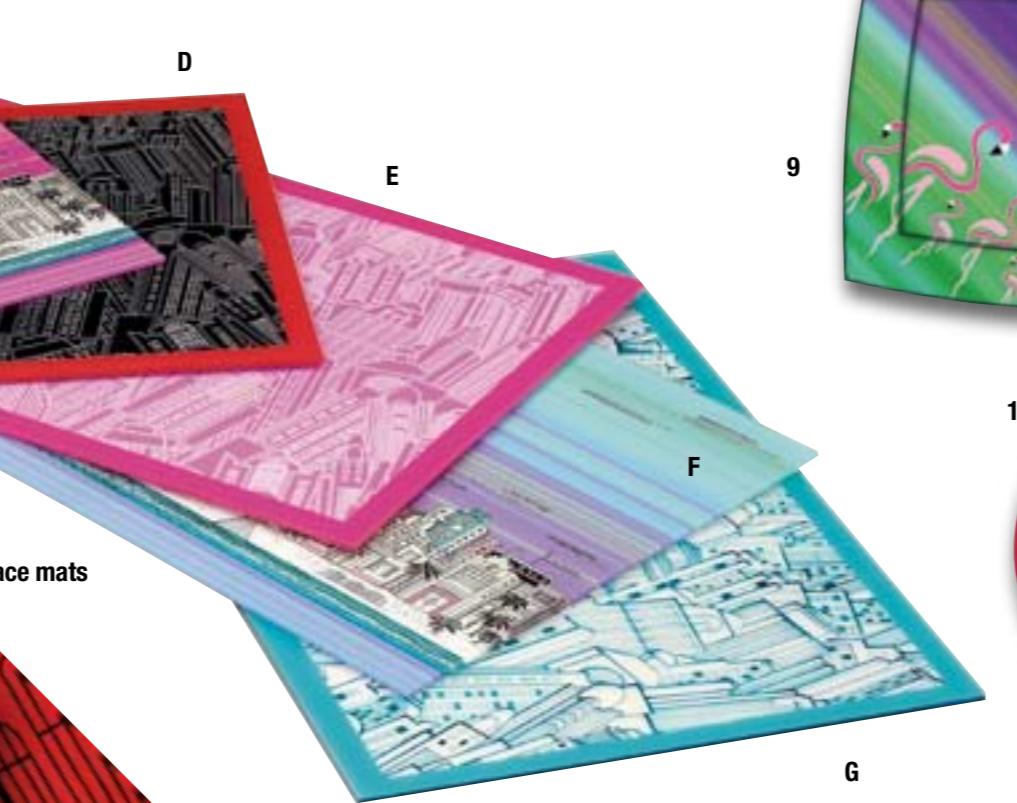
# accessories



Rainbow mirror

swing pillows

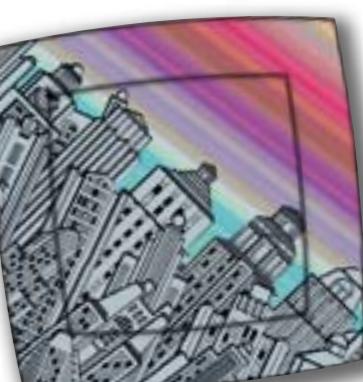




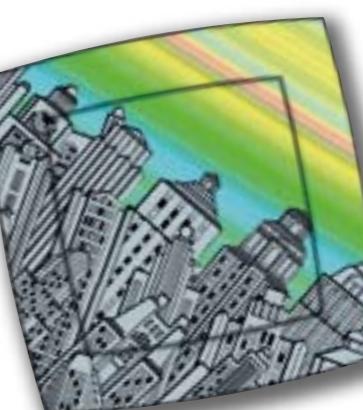
3



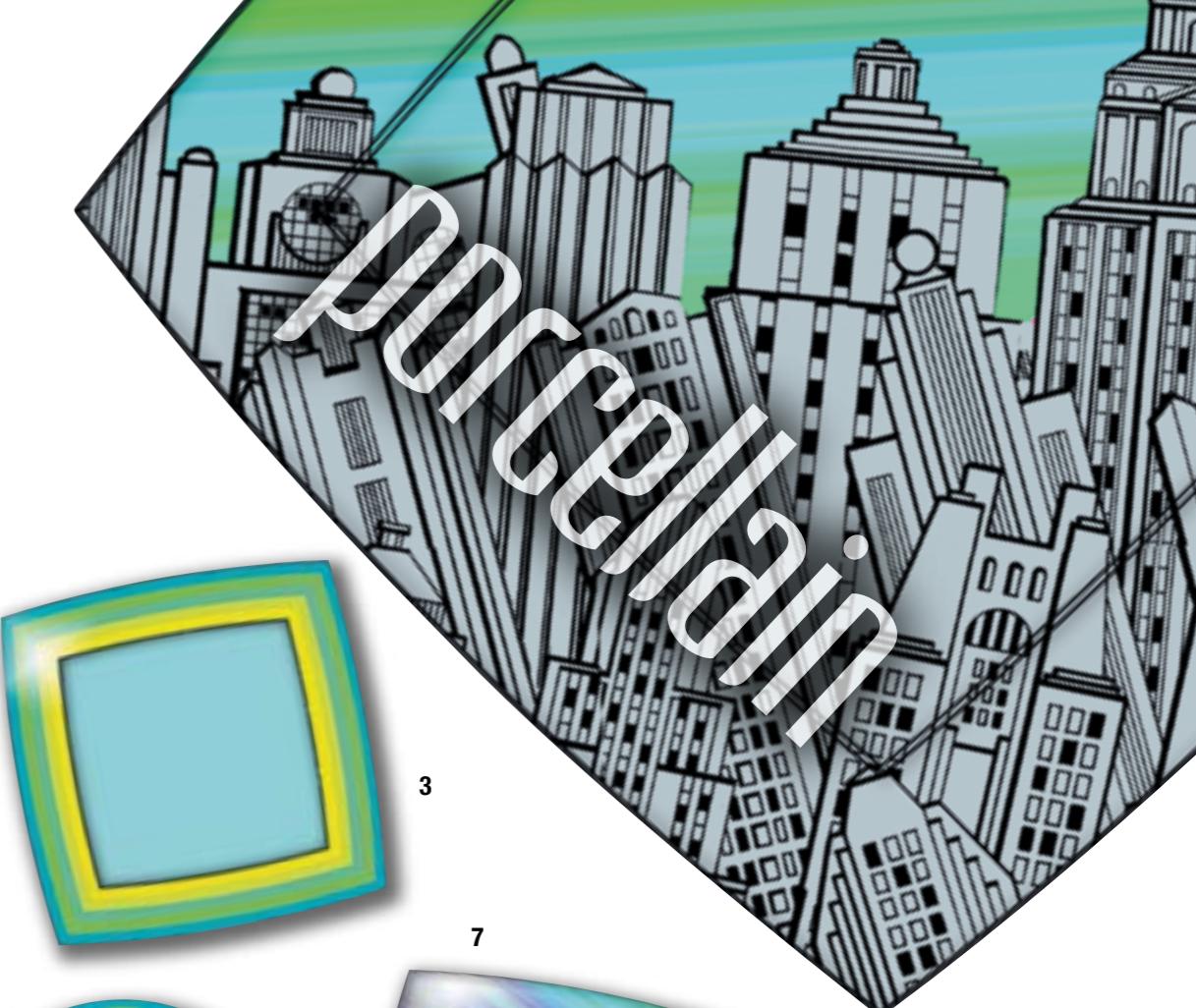
7



8



13



G

# topo

# roodo

# ma



MIAMI  
SWING  
by Renzo Rabbone  
design Claudio Colucci



# marco lodola



## MARCO LODOLA

Nato a Dorno (Pavia).

Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Firenze e di Milano, e conclude gli studi discutendo una tesi sui Fauves, che con Matisse saranno un punto di riferimento per il suo lavoro, come anche Fortunato Depero ed il Beato Angelico.

Agli inizi degli anni '80 intorno alla Galleria di Luciano Inga Pin, a Milano, ha fondato con un gruppo di artisti il movimento del Nuovo Futurismo, di cui il critico Renato Barilli è stato il principale teorico.

Dal 1983 ha esposto in grandi città italiane ed europee quali Roma, Milano, Firenze, Bologna, Lione, Vienna, Madrid, Barcellona, Parigi e Amsterdam.

Ha partecipato ad esposizioni e a progetti per importanti industrie quali Swatch, Coca Cola, Vini Ferrari, Titan, Grafoplast, Harley Davidson, Ducati, Riva, Illy (collana di tazzine d'autore), Francis - Francis, Dash, Carlsberg, Nonino, Valentino, Coveri, Fabbri, I Mirabili, Shenker, Seat e Lauretana.

Nel 1994 è stato invitato ad esporre dal governo della Repubblica Popolare Cinese nei locali degli ex archivi della città imperiale di Pechino.

Nel 1996 ha iniziato a lavorare negli Stati Uniti a Boca Raton, Miami e a New York.

Ha partecipato alla XII Quadriennale di Roma e alla VI Biennale della Scultura di Montecarlo.

Diverse le sue collaborazioni con scrittori contemporanei tra cui Aldo Busi, Claudio Apone, Marco Lodoli, Giuseppe Pulina, Tiziano Scarpa e Giuseppe Cederna, e con musicisti: gli 883 di Max Pezzali, Timoria, Jovanotti, Andy (Bluvrtigo) e Syria.

Nell'estate del '98, su incarico della Saatchi & Saatchi, ha eseguito i disegni per le affiche di Piazza del Popolo a Roma, per l'Opera Lirica Tosca di Puccini.

Nel 2000 Lodola, da sempre legato al tema della danza, è stato incaricato dal Teatro Massimo di Palermo di realizzare Gli avidi lumi, quattro totem luminosi alti sei metri, raffiguranti episodi significativi delle nove opere in cartellone. Per l'occasione è stato realizzato un video-documentario di Sergio Pappalettera.

Le sculture rimarranno collocate nelle maggiori piazze cittadine, come è già avvenuto a Montecarlo, Riccione, Faenza, Bologna, Paestum e al Castello Visconteo di Pavia, San Paolo di Brasile e alla Versiliana.

È stato autore delle opere assegnate ai vincitori dell'edizione 2001 del Premio Letterario Nonino.

Nel 2001 è stato incaricato di curare l'immagine del Carnevale di Venezia. Per l'occasione la Fondazione Bevilacqua La Masa ha organizzato la mostra "Futurismi a Venezia" con opere sue e di Fortunato Depero.

## Nel giugno

2002 ha creato la scultura luminosa A tutta birra dedicata alla figura del grande imprenditore Venceslao Menazzi Moretti, che è stata collocata nel nuovo parco cittadino di Udine, là dove sorgeva il primo stabilimento della famosa birra.

Nel 2003 realizza la luminosa Venerea nell'ambito della mostra Venere svelata di Umberto Eco tenutasi al Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles, per cui ha curato anche l'installazione della facciata esterna e la mostra Controluce a Palazzo del Turismo di Riccione che nel 2004 è stata trasferita a San Paolo del Brasile (Museo Brasileiro da Escultura Marilisa Rathsm), Rio de Janeiro (Museo de Arte Moderna), Città del Messico (Polyforum Siqueiros), e al Museo Regional de Guadalajara.

Nel 2005 ha realizzato un manifesto per le Olimpiadi invernali di Torino, una collezione di mobili per Mirabili, la maglia rosa per l'88° Giro d'Italia, il logo per la trasmissione "Speciale per voi..." di Renzo Arbore, nonché la nuova immagine di Roxy bar per Red Ronnie.

Nel 2006 è stata collocata un'altra scultura luminosa all'aeroporto internazionale di Città del Messico, e per Natale una scultura in Piazza di Spagna (Roma).

Ha realizzato anche l'immagine del centenario del movimento pacifista di Gandhi.

Nel 2007 realizza il logo per i 50 anni dell'ARCI, l'immagine del 70° Maggio Fiorentino, il logo per i Miti della Musica per la Volkswagen, l'immagine per i 100 anni di Fiat Avio, e i 110 anni della fondazione della Juventus, e il marchio Air One. Inoltre realizza la scenografia per la trasmissione televisiva "Modeland".

Nel 2008 allestisce la facciata dell'Ariston e del Casinò in occasione del 58° Festival di San Remo e le scenografie del film "Questa notte è ancora nostra" con Nicolas Vaporidis. In occasione dei Campionati Europei di canoa a Milano ha realizzato una canoa luminosa e per la Stav "Festivalbus", un autobus di linea decorato con alcuni lavori. In ottobre realizzerà un'installazione luminosa sulla facciata di Palazzo Penna a Perugia, in occasione della mostra "Infinita città", curata da Luca Beatrice e allestirà a Milano in Piazza del Duomo il Rock'n'Music Planet, primo museo del rock d'Europa, con 25 sculture che rappresentano miti musicali.

Hanno scritto di lui tra gli altri: Vergine, Bossaglia, Caramel, Mascherpa, Seveso, Somaini, Quintavalle, Accame, Pontiggia, Carli, Sala, Calabrese, Dentice, Restany, Coen, Bonito Oliva, Strano, Fiz, Crispolti, Cherubini, Vescovo, Mammi, Hunter, Dorfles, Sgarbi, Daverio, Riva, Deho, Beatrice.

## MARCO LODOLA

Was born in Dorno (Pavia).

He attended the Academy of Beaux arts in Florence and in Milan and he concluded his studies with a thesis about Fauves, who will be the reference point of his own works, as well as Matisse, Fortunato Depero and Beato Angelico.

At the beginning of the '80s in relation to the Gallery of Luciano Inga Pin in Milan he has found the movement of the New Futurism, of which Renato Barilli is the most important theorist.

Since 1983, he has exposed his works in the most important Italian and European cities such as Rome, Milan, Florence, Bologna, Lion, Vienna, Madrid, Barcelona, Paris and Amsterdam.

He also participated at many exhibitions and projects for important societies such as Swatch, Coca Cola, Vini Ferrari, Titan, Grafoplast, Harley Davidson, Ducati, Riva, Illy (series of designer cup), Francis - Francis, Dash, Carlsberg, Nonino, Valentino, Coveri, Fabbri, I Mirabili, Shenker, Seat and Lauretana.

In 1994, the Government of People's Republic of China invited him to expose in the old archives of the Imperial City of Beijing

In 1996, he has started working in the United States of America in Boca Raton, Miami and New York.

Besides, he took part to the XII "Quadriennale di Roma" and to the VI Biennale of Sculpture of Montecarlo.

Rather different is his collaboration with contemporary writers such as Aldo Busi, Claudio Apone, Marco Lodoli, Giuseppe Pulina, Tiziano Scarpa, and Giuseppe Cederna and with some musicians, such as 883 with Max Pezzali, Timoria, Jovanotti, Andy (Bluvrtigo) and Syria.

In the summer of 1998, on behalf of Saatchi & Saatchi, he has realized many draws for the affiches of Piazza del Popolo in Rome, and for the opera of Puccini's Tosca.

In 2000 Lodola, who has always been interested in the theme of the dance, was appointed by Teatro Massimo of Palermo with the realization of "Gli avidi lumi", four bright six meter high totem representing the main episodes of the nine posters. In this circumstance has been realized a documentary-video by Sergio Pappalettera.

The sculptures will remain collocated in the main city squares, as it has already happened in Montecarlo, Riccione, Faenza, Bologna, Paestum and Visconti's Castle in Pavia, San Paolo of Brazil and in Versiliana.

He is also the artist who realized the works given to the winners of Nonino Literal Premium, during the 2001 edition.

In 2001, he was appointed for taking care of the image of Carnival of Venice. In this occasion, Bevilacqua La Masa foundation organized the

exhibition called Futurisms in Venice with his works and Fortunato Depero's ones.

In June 2002 he created the bright sculpture "A tutta birra" - dedicated to the figure of Venceslao Menazzi Moretti, the great entrepreneur, which is situated in the new city park in Udine, where the first factory of the famous beer has been built.

In 2003, he realized the "luminosa Venerea" for the exhibition "the discovered Venus" of Umberto Eco held in the Palace of the beaux arts in Brussels, for which he also followed the reconstruction of the external facade, the exhibition "Controluce" in the Palace of the tourism in Riccione, which in 2004 was moved to San Paolo of Brazil (Brazilian museum of sculpture Marilisa Rathsm), then to Rio de Janeiro (museum of modern Art), Mexico City (Polyforum Siqueiros), and to the regional Museum of Guadalajara.

In 2005 he made a poster for the winter Olympic games un manifesto in Turin, a collection of furniture's for Mirabili, the pink jersey (maglia rosa) for the 88° Tour of Italy (Giro d'Italia), the logo for the "Speciale per voi..." program of Renzo Arbore, and also the new image of Roxy bar for Red Ronnie.

Moreover, in the 2006 a new bright sculpture has been put in the International airport of Mexico City, and another one in Piazza di Spagna (Rome) during Christmas time. Beside he has edited the image of the centenary of the pacific movement of Gandhi.

In 2007 he created the logo for the 50th anniversary of ARCI, the image of the 70° Maggio Fiorentino, the logo for the legends of the Music (Miti della Musica) for Volkswagen, the image of the 100th anniversary of Fiat Avio, and the 110th anniversary for the foundation of Juventus, and Air One logo. He has also realized the set for the show "Modeland".

In 2008, he renovated the front of the Ariston and the Casino for the 58th Festival of San Remo and, together with Mirabili, the set designs for the film "Questa notte è ancora nostra" performed by Nicolas Vaporidis. For the European Canoe championship in Milan, he realized a bright canoe and a bus decorated with some of his works, for Stav "Festivalbus". In October, he will make a bright installation on the front of Palazzo Penna in Perugia, for the exhibition "Infinita città", supervised by Luca Beatrice and he will also mount the Rock'n'Music Planet, the first rock museum in Europe, with 25 sculptures which represent musical legends, which will take place in Piazza del Duomo in Milan.

Many writers such as Vergine, Bossaglia, Caramel, Mascherpa, Seveso, Somaini, Quintavalle, Accame, Pontiggia, Carli, Sala, Calabrese, Dentice, Restany, Coen, Bonito Oliva, Strano, Fiz, Crispolti, Cherubini, Vescovo, Mammi, Hunter, Dorfles, Sgarbi, Daverio, Riva, Deho, Beatrice wrote about him.





100

Madame



Acrobata



Fata Morgana



Virago

101



Beautiful



Eva



Spolverina

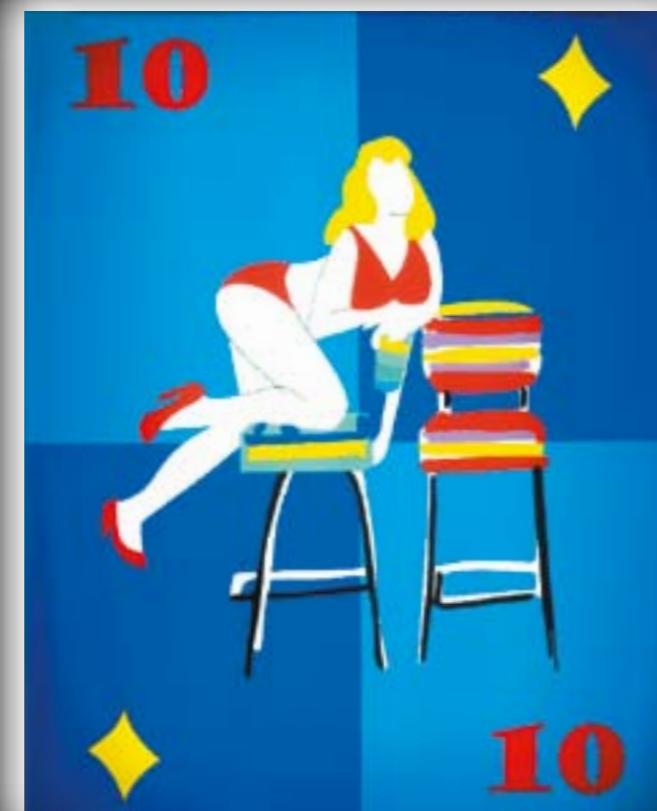


Casa di bambole



102

Capo giro



Varietease



Arbore

marco  
lodola



Diva sul divano



Scacciapensieri



Multicolor



La chitarrina

103



Finito di stampare in Firenze  
presso la tipografia editrice Polistampa  
gennaio 2010